www.turismovallecamonica.it

WALL IN ART
Walls of art in the Valley of Landmarks

WALL IN ART
Muri d'arte nella Valle dei Segni

valle camonica la Valle dei Segni

www.turismovallecamonica.it

È una produzione
This is a production

Valle Camonica Distretto Culturale · Distretti Culturali Lombardia Terra di Imprese · B.I.M. Bacino Imbrifero Montano · Comunità Montana di Valle Camonica

Iniziativa realizzata con il contributo del Fondo Territoriale Valle Camonica presso la Fondazione Comunità Bresciana Onlus

e con il contributo di
with the contribution of

Regione Lombardia · Provincia di Brescia · Sistema Brescia Expo 2015 · ITALIA

Coordinamento editoriale / *Publishing coordination*
Comunità Montana di Valle Camonica

Testi, Revisione e editing / *Texts, review and editing*
Filippo Fabozzi

Fotografie / *Photographs*
Jack Daverio

Progetto grafico / *Graphic design*
www.lorenzocaffi.it

Stampa / *Printing*
la Cittadina (Gianico)

DMO Destination Management Organization · valle camonica la Valle dei Segni · By Roncalli Viaggi

Per prenotazioni e soggiorni
For reservations and stays

D.M.O. VALLE CAMONICA
La Valle dei Segni
By Roncalli Viaggi - Via Romolo Galassi, 30
25047 **Darfo Boario Terme** (Bs)
dmc.valledeisegni@roncalliviaggi.it

Comune di Borno
Parco Rizzieri

SENZA TITOLO
di MARIA CHILLEMI

L'idea di progetto di Maria Chillemi trae origine dall'osservazione dei "Segni" caratterizzanti l'Arte Rupestre della Valle Camonica.
Le linee essenziali e la sintesi formale che li contraddistingue, determinano un linguaggio che può definirsi primitivo e allo stesso tempo attuale.
Nasce così una composizione geometrica astratta, dove gli antichi simboli camuni vengono combinati e riproposti, acquistando un ulteriore valore estetico, pur mantenendo la funzione comunicativa originale.

Municipality of Borno
Rizzieri Park

UNTITLED
by MARIA CHILLEMI

Maria Chillemi's idea for a project starts from the observation of the "Marks" characterizing Valle Camonica's Rock Art.
The essential lines and the formal synthesis that distinguishes them, determine a language that can be defined primitive and at the same time current.
Thus springs an abstract geometrical composition, where the ancient Camunian symbols are combined and offered again, acquiring a further aesthetic value, while keeping the original communicative function.

Comune di Cerveno
Piazzale Donatori di Sangue

SOFFIO ANCESTRALE di SILVIA PEZZOTTI
CAREZZA DEL TEMPO di LISA RIZZIERI

Un progetto a 4 mani quello di Lisa Rizzieri e Silvia Pezzotti nel Comune di Cerveno, che prende le mosse dalla Street Art contemporanea.
La figura dello sciamano si staglia nello spazio, nettamente sospesa nell'orizzonte. In una sorta di transfert mistico muove concetti, emozioni e segni di una storia remota, verso il presente. Con questo intervento il "non-luogo" di passaggio assume un'identità propria, si riunisce con il suo tessuto sociale e si riappacifica con la sua storia e le sue tradizioni.

SENZA TITOLO di ALEX CARSANA

L'opera di Alex Carsana è immediata e senza filtri, catalizza l'attimo plasmando ciò che ha a disposizione.
Con ogni spruzzo delle sue bombolette spray connette la sua realtà sociale e urbana di riferimento con i luoghi in cui agisce, inserendo elementi simbolici immediatamente identificabili. Lo sguardo dello spettatore entra spontaneamente nella dimensione dell'artista, passando per il mezzo più semplice e diretto possibile: la strada.

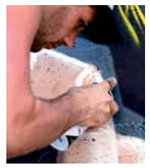
Municipality of Cerveno
Piazzale Donatori di Sangue

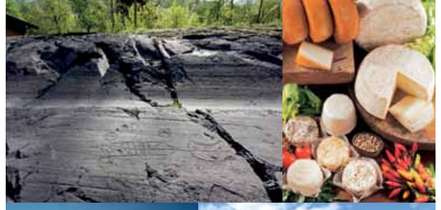
ANCESTRAL BREATH by SILVIA PEZZOTTI
CARESS OF TIME by LISA RIZZIERI

A four-handed project is the one by Lisa Rizzieri and Silvia Pezzotti in the Cerveno Municipality, which takes inspiration from contemporary Street Art.
The figure of the shaman stands out in the space, definitely suspended on the horizon. In a sort of mystical transfer it moves concepts, emotions and marks from a remote story, towards the present. With this intervention the "not-place" of passage takes on its own identity, it merges with its social fabric and makes peace with its history and traditions.

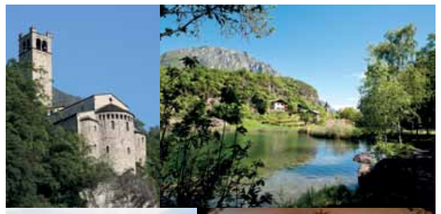
UNTITLED by ALEX CARSANA

Alex Carsana's work is immediate and without filters, it catalyzes the moment moulding whatever is available.
With every spray of his cans he connects his own social and urban reality with the places where he acts, introducing symbolic elements that can be easily identifiable. The spectator's eye enters spontaneously into the artist's dimension, passing through the simplest and most direct way: the road.





valle camonica la Valle dei Segni



COME ARRIVARE

In auto
Dal Trentino: Passo del Tonale
Da Sondrio: Strada Statale 39 dell'Aprica
Da Bergamo: Strada Statale 42
Da Brescia: Strada Statale 510

In Bus
Da Brescia:
FNMA Autoservizi
www.fnmautoservizi.it
Da Bergamo-Milano:
SAB Autoservizi
www.bergamotrasporti.it

In treno
Ferrovia Brescia_Iseo_Edolo
www.trenord.it

HOW TO GET HERE

By car
From Trentino: Tonale Pass
From Sondrio: Aprica State Road 39
From Bergamo: State Road 42
From Brescia: State Road 510

By bus
From Brescia:
FNMA Bus services
www.fnmautoservizi.it
From Bergamo-Milano:
SAB Bus services
www.bergamotrasporti.it

By train
Brescia-Iseo-Edolo Railway
www.trenord.it

valle camonica la Valle dei Segni

Benvenuti in Valle Camonica: la Valle dei Segni
La Valle Camonica è un territorio di racconti:
per migliaia di anni gli uomini hanno lasciato qui,
sulla pietra di queste montagne,
il segno della loro presenza,
di un passaggio,
di un incontro.

Welcome to Valle Camonica: the Valley of Landmarks
Valle Camonica is a land of tales:
for thousands of years men left here,
on the stone of these mountains,
the mark of their presence,
of a passage,
a meeting.

valle camonica

Conosciuta in tutto il mondo per le Incisioni Rupestri, dichiarate **Patrimonio Mondiale dell'Unesco**, la Valle Camonica è da sempre sinonimo di **Cultura, Arte e Storia**. Oltre all'inestimabile patrimonio archeologico d'epoca romana, alle bellissime chiese affrescate da grandi pittori rinascimentali, ai numerosi borghi e castelli medievali, e ad un efficace sistema museale, Valle Camonica significa anche **Natura** e **Sport**, grazie alla presenza di importanti Ski aree, della Ciclovia del Fiume Oglio e dei numerosi percorsi dedicati alle mountain bike, in un paesaggio variegato, dal ghiacciaio al lago, caratterizzato dal 55% di superficie protetta, custodita nella Rete Natura di Valle Camonica, dove spiccano i Parchi dell' Adamello e dello Stelvio, che permettono innumerevoli passeggiate all'aria aperta. Ma Valle Camonica è anche **Benessere**, nelle moderne stazioni termali di Boario e Angolo e **Sapori** grazie ad un ricco paniere di prodotti tipici e ricette della tradizione camuna.
Questo e molto altro vi aspetta in Valle Camonica, la Valle dei Segni!

*Known worldwide for its rock art, recognized as **World Heritage Site** by **Unesco**, Valle Camonica has always been synonym with **Culture, Art and History**. In addition to the invaluable archaeological heritage of Roman Age, the very beautiful churches frescoed by great artists of the Renaissance, the numerous medieval villages and castles, and an operative museum system, Valle Camonica also means **Nature** and **Sport**, thanks to the presence of important Ski areas, the cycle track along the Oglio River and the numerous routes for mountain bike, in a diversified landscape, from the glacier to the lake, characterized by 55% of protected surface, kept by the Nature Network of Valle Camonica, where the Parks of Adamello and Stelvio stand out, allowing for countless outdoor hikes. But Valle Camonica is also **Wellbeing**, in the modern spas of Boario and Angolo, and **Flavours** thanks to a rich basket of typical products and recipes from the Camunian tradition.*
This and much more is waiting for you in Valle Camonica, the Valley of Landmarks!

Informazioni *Information*

Valle Camonica. La Valle dei Segni
Valle Camonica. The Valley of Landmarks

www.turismovallecamonica.it
info@turismovallecamonica.it

Il Sito Unesco
“Arte rupestre della Valle Camonica”

Scorrendo il lungo elenco dei siti culturali della **Lista del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO**, al n. **94** si legge “*Rock drawings in Valcamonica*”, ovvero **“Arte rupestre della Valle Camonica”**, primo sito in Italia, nel **1979**, ad essere riconosciuto quale patrimonio mondiale dell’umanità.
Una ricchezza composta da **più di 300.000 immagini incise e 2000 rocce istoriate,** realizzate lungo un arco di tempo di oltre **12.000 anni e distribuite in 30 dei 41 comuni della Valle.**
Per valorizzare questo incredibile patrimonio, sono stati istituiti ben **otto parchi d’arte rupestre**, che si sviluppano dalla bassa all’alta Valle, concentrandosi soprattutto nella zona tra Ceto, Capo di Ponte e Sellero.

The Unesco Site
“Rock Drawings in Valcamonica”

*Going through the long catalogue of the cultural sites on **UNESCO’s World Heritage List, n. 94** reads “Rock drawings in Valcamonica”, that is **“Valle Camonica Rock Art”**, the first site in Italy, in 1979, to be recognized as humanity’s world heritage.*
*A treasure made by **over 300,000 engraved images and 2000 decorated rocks,** made in a period of time of over **12,000 years**, **distributed in 30 out of 41 municipalities of the Valley.***
*To promote this incredible property, as many as **eight rock art parks** have been established, developing from the lower to the upper Valley, concentrating especially in the mid-valley area, between Ceto, Capo di Ponte and Sellero.*

Informazioni *Information*

Sito Unesco n. 94 / *Unesco site n. 94*
www.vallecamonicaunesco.it

SEGNO ARTIGIANO

Segno Artigiano

Il sito Unesco **“Arte rupestre della Valle Camonica”** ha fatto crescere, al suo fianco, un catalogo di prodotti originali ispirati alle raffigurazioni incise sulle rocce: **Segno Artigiano** è il marchio che caratterizza articoli per la cucina (taglieri, tovaglie, tazze, mestoli, sottopentole…), prodotti per la casa (dalle lampade ai simpatici portachiavi) e prodotti della tradizione enogastronomica locale reinventati all’insegna del design artistico. Segno Artigiano ha messo in relazione **cultura, territorio e impresa** consentendo alle aziende di re-inventarsi, di esprimere la ricchezza del territorio e di promuovere il saper fare, attraverso un percorso di innovazione orientata al design e all’artigianato contemporaneo.

Segno Artigiano

*The UNESCO site **“Rock Drawings of Valle Camonica”** has supported also the development of a catalogue of original products that take inspiration from the representations engraved on the rocks: **“Segno Artigiano”** (literally, “The Handicraft Mark”) is the brand that characterizes kitchen items (chopping boards, tablecloths, cups, ladles, hot pan mats…), house products (ranging from lamps to lovely key rings) and local traditional food and wine products reinterpreted in pursuit of artistic design. “Segno Artigiano” has combined **culture, territory and business** allowing companies to re-invent themselves, to express the resources of the area and to promote know-how, through a process of design-oriented innovation and contemporary crafts.*

Informazioni *Information*

www.segnoartigiano.it

Informazioni *Information*

Valle Camonica. La Valle dei Segni / *The Valley of Landmarks*
www.turismovallecamonica.it
info@turismovallecamonica.it
facebook Turismo Valle Camonica / *Valle Camonica Tourism*

WALL IN ART Crediti *WALL IN ART Credits*

È una iniziativa del Distretto Culturale di Valle Camonica

In collaborazione con:
- Comune di Borno
- Comune di Breno
- Comune di Cerveno
- Comune di Lozio
- Comune di Malegno

Con il sostegno di:
- Comunità Montana di Valle Camonica
- Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica
- Regione Lombardia

Realizzato nell’ambito dei progetti:
- H2015 - Il patrimonio culturale della Valle Camonica verso Expo 2015
- PITOON - Pitoti in Cartoon, un progetto del Centro Culturale Teatro Camuno con il sostegno di Fondazione Cariplo

Con la collaborazione di
- Liceo Artistico – Breno
- Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica - Capo di Ponte - Soprintendenza Archeologia della Lombardia

Partner tecnologico
Net7 - Pisa

Artisti
- Alex Carsana - Calcinate (BG)
- Carmine Cremis - Guagnano (Lecce)
- Maria Chillemi - Nizza di Sicilia (ME)
- Isabella Tosi - Darfo Boario Terme (BS)
- Silvia Maria Pezzotti - Cimbergo (BS)
- Laura Poli - Vezza d’Oglio (BS)
- Tiziana Salvini - Darfo Boario Terme (BS)
- Lisa Rizzieri - Darfo Boario Terme (BS)

Direzione Artistica
OZMO (Gionata Gesi)

Coordinamento del Progetto
Filippo Fabozzi

Ufficio stampa e comunicazione
Schiribis - Pisogne

Foto e Video
Jack Daverio

WALL IN ART
Muri d’arte nella Valle dei Segni

Il progetto **Wall in Art** nasce dalla intuizione e dalla volontà del Distretto Culturale di Valle Camonica di mettere in correlazione due forme di arte, molto distanti temporalmente, ma entrambe orientate a raccontare in uno spazio pubblico, la vita nel suo dispiegarsi quotidiano.
Arte rupestre e wallpainting si sono così incontrati in un dialogo aperto, creativo, alla ricerca delle radici della civiltà, nel cuore della Valle dei Segni.
Otto giovani artisti sono intervenuti sui muri messi a disposizione dai Comuni di Borno, Cerveno, Lozio e Malegno con opere di vario stile e carattere, guidati da **Ozmo**, al secolo Gionata Gesi, uno dei fondatori della Street Art italiana le cui opere pubbliche fanno bella mostra di sé in Italia, in Europa, negli Stati Uniti, in centro e Sud America e in importanti collezioni museali. Sempre nell’ambito del progetto Wall in Art, Ozmo ha realizzato anche il suo personale intervento artistico in Comune di Breno.
L’obiettivo delle istituzioni è il coinvolgimento delle comunità locali, l’animazione artistica dei territori mediante l’**uso di linguaggi innovativi**, la creazione di un **parco diffuso di arte pubblica** che documenti la volontà della Valle dei Segni di riconfermarsi il **luogo dei “segni” contemporanei**.

WALL IN ART
Walls of art in the Valley of Landmarks

Walls of art in the Valley of Landmarks
The **Wall in Art** project is born from the insight and the will of the Valle Camonica Cultural District to match two forms of art, very distant in time, but both aiming at telling, in a public space, life in its daily unfolding.
Rock art and wallpainting thus met in an open, creative dialogue, searching for the roots of civilization, in the heart of the Valley of Landmarks.
Eight young artists took action on the walls made available by the Municipalities of Borno, Cerveno, Lozio and Malegno with works of various styles and kinds, led by **Ozmo**, alias Gionata Gesi, one of the founders of the Italian Street Art whose public works show off in Italy, in Europe, in the United States, in Central and South America and in important museum collections. Still within the Wall in Art project, Ozmo accomplished his personal artistic work also in the Municipality of Breno.
The institutions’ objective is the involvement of the local communities, the artistic animation of the territories through **the use of innovative languages**, the creation of a **widespread park of public art** testifying the will of the Valley of Landmarks to be confirmed again as **the place of contemporary “marks”.**

Comune di Lozio
Frazione Villa, Via Diaz

SENTIERI di ISABELLA TOSI

Il concept del progetto “Sentieri” di Isabella Tosi è narrare la storia camuna come un percorso, dove ogni arco rappresenta un capitolo, un’evoluzione della vita dei camuni preistorici seguendo idealmente i 5 periodi storici camuni: il PROTOCAMUNO, il I PERIODO, il II PERIODO, il III PERIODO e il IV PERIODO. Con l’obiettivo di reinterpretare in chiave contemporanea temi e simboli antichi, l’artista sottolinea l’evoluzione storica dell’arte rupestre attraverso l’uso del colore.

SENZA TITOLO di TIZIANA SALVINI

L’opera è frutto dell’associazione di immagini moderne con scenari passati che creano un dialogo tra “strutture” del presente messe “in spalla” a “strutture” del passato. Un’associazione tra i simboli del potere di ieri e quelli di oggi, che ironizza su temi che oggi si ripropongono modernizzati o, paradossalmente, più retrogradi (il rapporto con la terra, con l’alimentazione, con il corpo e con la sessualità).

HANNO INCISO LE SUE RADICI di CARMINE CREMIS

La “faccia-traccia” di Carmine Cremis arriva nel Comune di Lozio, in Valle Camonica, dopo un lungo viaggio tra i continenti, colorandosi di blu in Europa, di giallo in Asia, di nero in Africa, di verde in Oceania e di rosso in America. Un segno, una “traccia” che apre un varco per conoscere le origini dei segni impressi in modo indelebile nell’anima e nella roccia camuna. La “faccia-traccia” si è aperta alle contaminazioni e ha dialogato con la valle e gli abitanti del comune di Lozio, dando origine a nuovi volti e a nuove identità.

Municipality of Lozio
Suburb of Villa, Via Diaz

PATHS by ISABELLA TOSI

The concept of the “Paths” project by Isabella Tosi is to tell the Camunian history like a route, where each arch represents a chapter, an evolution of the prehistoric Camunians’ life, following ideally the 5 Camunian historical periods: the PROTOCAMUNIAN, the 1st PERIOD, the 2nd PERIOD, the 3rd PERIOD and the 4th PERIOD.
With the objective to reinterpret in a contemporary key ancient subjects and symbols, the artist emphasizes the historical evolution of rock art through the use of colour.

UNTITLED by TIZIANA SALVINI

This work is the fruit of the association of modern images with scenarios from the past which create a dialogue between “structures” of the present put “on the shoulders” of “structures” of the past.
An association between the symbols of yesterday’s and of today’s power, which speaks ironically about subjects that today appear again in a modern key or, paradoxically, more retrograde (the relationship with the earth, with nutrition, with the body and with sexuality).

THEY ENGRAVED ITS ROOTS by CARMINE CREMIS

Carmine Cremis’ “face-trace” arrives in the Lozio Municipality, in Valle Camonica, after a long journey among the continents, taking on blue color in Europe, yellow in Asia, black in Africa, green in Oceania and red in America. A mark, a “trace” which opens a passage to know the origins of the marks engraved indelibly in the soul and in the Camunian rock. The “face-trace” opened itself to contaminations and held a dialogue with the valley and the dwellers of the Lozio municipality, originating new faces and new identities.

Comune di Breno, Piazza Mercato

MINERVA di OZMO

Dipinta nella cromia del bianco e nero, arricchita dal tratteggio chiaroscurale, reinterpretata e ricontestualizzata da Ozmo, la dea Minerva, divinità del pensiero, protettrice delle arti, dei mestieri e della città, si erge maestosa sullo sfondo scuro e monocromo della parete di oltre 480 mq fissata nella roccia, sopra il borgo medievale. Con la mano sinistra regge la lancia, mentre con la destra, tesa in avanti, sostiene la Civetta, l’attributo simbolo dell’amore per la conoscenza e della saggezza.
Accanto a lei mosaici, citazioni delle decorazioni romane presenti nella stanza centrale del Santuario-Tempio di Spinera, sono gli elementi che completano il puzzle iconografico dell’intervento sottolineandone la provenienza.
OZMO, affascinato dal ritrovamento fortuito della statua della dea e dalle sue splendide fattezze (la Minerva ritrovata a Breno è infatti una delle tre repliche tuttora esistenti nel mondo dell’ Athena Risanatrice realizzata nel V secolo a.c. , nell’Atene di Pericle), ha voluto "restaurarla" e collocarla nel contesto che pensava fosse a lei congeniale: accanto al castello che domina Breno, posta tra il torrione medievale e la piazza.

Municipality of Breno, Piazza Mercato

MINERVA by OZMO

Painted in the tone of black and white, enriched by the light-and-shade sketching, reinterpreted and recontextualized by Ozmo, the goddess Minerva, deity of thinking, protectress of the arts, of trades and of the city, rises majestic against the dark and monochrome background of the wall of over 480 sqm fixed in the rock, above the medieval town. In her left hand she holds the lance, while with her right, extended forward, she holds the Owl, a symbol of the love of knowledge and wisdom.
Next to her mosaics, quotations of the Roman decorations present in the central room of the Spinera Sanctuary-Temple, are the elements which complete the iconographic puzzle of the intervention underlining its origin.
OZMO, enchanted by the accidental find of the statue of the goddess and by its wonderful traits (the Minerva found in Breno is in fact one of the three existing replicas in the world of the Healing Athena made in the 5th century bce, in Pericles’ Athens), wanted to ”restore” it and to place it in the context he thought most appropriate for her near the castle which dominates Breno, placed between the medieval tower and the square.

Comune di Malegno
Sede comunale, Via Donatori di Sangue

AMELIE E IL FANTASMA DEL PIZZO BADILE di LAURA POLI

Nel progetto di Laura Poli, le figure delle incisioni rupestri della Valle Camonica sono inserite, assieme ad elementi naturali, in un paesaggio surreale dominato dalla sagoma del Pizzo Badile camuno che si erge nella media Valle Camonica. In questo luogo, solo nei giorni vicini agli equinozi, è visibile un particolare fenomeno atmosferico conosciuto come lo “Spirito della Montagna”: i raggi del sole proiettano la silhouette della montagna nel cielo.
A custodire questo mondo magico e misterioso Laura Poli pone una bimba con il cerbiatto; la sua dolcezza e il suo senso di meraviglia si pongono in contrasto con il caotico movimento delle figure umanoidi dei “Pitoti” che vagano senza una direzione nello spazio dipinto.

Municipality of Malegno
Town Hall - Via Donatori di Sangue

AMELIE AND THE GHOST OF PIZZO BADILE by LAURA POLI

In Laura Poli’s project, the rock art figures of Valle Camonica are inserted, together with natural elements, in a surreal landscape dominated by the shape of the Camunian Pizzo Badile that rises in the middle of Valle Camonica. In this place, only in the days near the equinoxes, you can see a particular atmospheric phenomenon known as the ”Spirit of the Mountain”: the sun rays cast the silhouette of the mountain in the sky.
To guard this magic and mysterious world Laura Poli puts a she-child with a fawn; her sweetness and sense of wonder are in contrast with the chaotic movement of the humanoid figures of the “Pitoti” (puppets) wandering without a direction in the painted space.